

LICEO "DE CASTRO" ORISTANO

PROGRAMMA SVOLTO

Classe III C

Anno scolastico 2014-2015

Materia: Italiano

Docente: Maria Anna Floris

**Modulo 1: Ugo Foscolo**

UD 1: Una biografia romantica tra passione politica e intensi amori.

L'ansia di libertà, l'esperienza amorosa e militare, la condizione di esule sradicato. Il tema dell'esilio. La poetica foscoliana tra Neoclassicismo e Romanticismo.

UD. 2. Il romanzo epistolare.

*Le ultime lettere di Jacopo Ortis*: il genere letterario: romanzo epistolare, la trama, Ortis e Werther modello di riferimento europeo, il conflitto tra l'intellettuale e la società, la tematica politica e la tematica amorosa: lo scontro tra reale e ideale, la scelta del suicidio, la concezione materialista della morte come *nulla eterno*, Jacopo Ortis "maschera" di Foscolo, un eroe romantico e idealista, il ruolo di Lorenzo Alderani, duplicità della voce narrante, il sistema dei personaggi, lo stile.

U. Foscolo, *Le ultime lettere di Jacopo Ortis*:

*Il sacrificio della nostra patria è consumato (11 ottobre, 13 ottobre)*: la "delusione" politica, il tema della morte come sopravvivenza nella memoria, aspetti stilistici: il lessico connotato emotivamente o moralmente, le interrogative retoriche, la secchezza delle frasi molto brevi, la concisione lapidaria.

*L'incontro con Parini (4 dicembre)*: il tema politico, la situazione negativa dell'Italia napoleonica, l'analisi del quadro politico dell'Italia (*le antiche tirannidi e la nuova licenza*, "la delusione storica" della rivoluzione, la corruzione della letteratura, lo spegnersi dello spirito eroico, la scomparsa dei valori basilari come *sacra ospitalità, benevolenza, amor filiale*), l'eroica rivolta Jacopo, l'impossibilità dell'azione politica, le alternative impossibili sul piano della storia, la morte come unica via di uscita alla crisi storica.

*La lettera da Ventimiglia: la storia e la natura (19-20 febbraio)*, righe 30-36, 48-53, 85-90: concezione della storia, della natura umana, apostrofe alla natura.

UD 3: Il carme *Dei Sepolcri*.

*Dei Sepolcri*: il carme come poesia d'occasione, suggestioni letterarie, il tema e la funzione del sepolcro. Lo stile: materiale lessicale e moduli espressivi.

*Dei Sepolcri*: vv. 1-50: la concezione materialistica della morte, l'inutilità della tomba per il defunto, il sepolcro come fulcro dell'illusione della sopravvivenza dopo la morte; vv. 91-96, vv.137-145: la funzione civile e sociale del sepolcro, le tombe e la pietà per i defunti come segno distintivo della civiltà; vv. 151-154: la funzione civile delle tombe dei grandi, la funzione delle

tombe in Santa Croce a Firenze; vv. 226-234, vv. 279-295: la funzione della poesia, la definizione del ruolo del poeta e del valore della poesia.

## **Modulo 2: Il Romanticismo in Italia**

### UD 1: Il Romanticismo in Europa (brevi cenni introduttivi).

Il Romanticismo europeo, genesi e caratteri generali (il Romanticismo come espressione della trasformazione e complessità moderna, la genesi in Europa settentrionale, la reazione all'Illuminismo, la polemica con il classicismo e la libertà dell'artista, la letteratura moderna, nazionale e popolare, la riscoperta delle tradizioni non classiche, il soggettivismo e la tensione verso l'infinito, il mito dell'infanzia e del primitivo, l'eroe romantico, il concetto di nazione e di storia, la concezione dell'arte e della letteratura.

### UD 2: La polemica classico-romantica in Italia.

Il movimento romantico in Italia e la polemica con i classicisti: l'esortazione di Madame de Staël al rinnovamento culturale, la difesa dei principi classicisti di P. Giordani. I manifesti del Romanticismo italiano.

Madame de Staël, *Sulla maniera e la utilità delle traduzioni*, *Gli italiani si rinnovano traducendo*: invito alla traduzione e all'apertura alla cultura europea, critica del pedantismo, constatazione della decadenza e rispetto per la plurisecolare tradizione italiana.

P. Giordani, *Un italiano risponde al discorso della Staël*, *Immutabilità dell'arte e genio italiano*: analisi dell'argomentazione di Giordani, la decadenza della cultura italiana, l'immutabilità dell'arte e delle sue regole, il *genio italiano*.

### UD 3: Il Romanticismo italiano e il Risorgimento.

La poesia romantica in Italia è in primo luogo poesia patriottica, intessuta di passioni risorgimentali. Il nuovo pubblico. I manifesti romantici. La diffusione dei giornali

G. Berchet, *La poesia popolare*, dalla *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo* (righe 27-53).

P. Borsieri, *Programma del Conciliatore: La letteratura, l'arte di moltiplicare le ricchezze e la reale natura delle cose*.

A. Manzoni, *Adelchi*, atto III, coro: il motivo politico.

## **Modulo 3: La narrativa italiana nell'Ottocento**

### UD. 1: *I Promessi sposi* di Alessandro Manzoni

Il romanzo storico: lo scozzese W. Scott diventa il modello per tutta l'Europa, il romanzo storico in Italia si caratterizza spesso per l'impegno patriottico-risorgimentale.

Manzoni e il problema del romanzo: il rapporto con il modello scottiano, una scelta innovatrice, il romanzo come realizzazione dei principi romantici: il vero, l'interessante, l'utile, la libertà dalle regole: la mescolanza e la separazione degli stili, il rapporto con la storia, lo spazio di azione dello scrittore tra storia e invenzione, la verità poetica, la funzione della letteratura.

*I Promessi sposi*: il quadro polemico del Seicento e l'ideale manzoniano di società: aristocrazia, il popolo, i ceti medi, il riferimento al quadro politico-sociale dell'Italia contemporanea, liberalismo e cristianesimo, la religione come forza riformatrice, l'azione nella storia.

I personaggi: l'Innominato: dal Conte del sagrato all'Innominato. La dimensione psicologica: il legame con i signorotti del luogo, l'uso benefico della forza. Il rapporto tra uomo e natura: il ritratto in analogia con il paesaggio. La conversione: un processo di trasformazione operato dalla parola. L'innominato come nobile fuorilegge e santo aristocratico.

A. Manzoni, *Epistolario, La funzione della letteratura: render le cose un po' più come dovrebbero essere; Lettre à M. Chauvet sur l'unité de temps et de lieu dans la tragédie, Storia e invenzione poetica; Fermo e Lucia, il Conte del Sagrato: un documento di costume storico*, tomo II, cap. VII; *I promessi sposi, L'innominato: dalla storia al mito (fare ciò ch' era vietato dalle leggi)*, cap. XIX, *La descrizione del castello dell'Innominato (Il castello dell'innominato....col nome di Malanotte)* XX.

#### UD 2: I Malavoglia di G. Verga

Naturalismo francese e verismo italiano: il romanzo di E. Zola, la letteratura come scienza, l'impegno sociale della letteratura, l'impersonalità, l'atteggiamento ideologico-progressista; il Verismo: dal metodo scientifico ai documenti umani, il pessimismo, l'impersonalità.

E. Zola, *Romanzo sperimentale, Lo scrittore come operaio del progresso sociale*.

L. Capuana, *Recensione ai Malavoglia in Fanfulla della domenica, Scienza e forma letteraria: l'impersonalità*.

G. Verga e la rivoluzione delle tecniche narrative: la scomparsa del narratore onnisciente e l'eclissi dell'autore, l'artificio della regressione nell'ambiente rappresentato, lo straniamento, l'impersonalità come espressione del pessimismo, l'atteggiamento critico verso la realtà, l'illegittimità del giudizio, la lotta per la vita come legge di natura, il conservatorismo, l'assenza del pietismo sentimentale verso il popolo, l'assenza di mitizzazione del mondo rurale.

G. Verga, *I Malavoglia*: la struttura dell'intreccio, un romanzo corale, un mondo arcaico e immobile, l'irruzione della storia, le trasformazioni prodotte dalla modernità, il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo contadino, la lotta per la vita nel mondo arcaico rurale, la struttura narrativa bipolare: il punto di vista del paese del paese e dei Malavoglia, lo straniamento dei valori e la loro impraticabilità, le tecniche narrative.

G. Verga, *Prefazione ai Malavoglia, I vinti e la fiumana del progresso; I Malavoglia, Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*: la scomparsa del narratore onnisciente, i valori della società arcaica, l'irruzione della storia, la contrapposizione tra il villaggio e i Malavoglia.

### **Modulo 4: Giacomo Leopardi**

#### UD 1: G. Leopardi

La formazione tra Classicismo, Romanticismo e Illuminismo. La complessità della poetica leopardiana, l'adesione al sensismo e la teoria del piacere: la natura benevola dispensatrice di illusioni, il pessimismo storico, la contrapposizione di natura e ragione, antichi e moderni, poesia

di immaginazione e poesia sentimentale, la poetica dell'indefinito e del vago, il bello poetico consiste nel vago, il fanciullesco antico.

G. Leopardi, *Zibaldone, La teoria del piacere* (righe 36-65), *Indefinito e poesia, La rimembranza, Parole poetiche*.

G. Leopardi, *Infinito: l'infinito spaziale e temporale, le strutture formali: il livello sintattico, lessicale e fonico, il continuum metrico-sintattico*.

Le *Operette morali* e *l'arido vero*, una svolta: il capovolgimento dell'antinomia natura- ragione, dal pessimismo esistenziale al il pessimismo cosmico, la natura indifferente, il male come elemento esistenziale dell'ordine della natura, la concezione materialistica dell'universo.

G. Leopardi, *Operette morali, Dialogo della Natura e di un Islandese*.

Il risorgimento e i grandi idilli: datazione, temi (consapevolezza del vero, equilibrio tra *vero* e *caro immaginar*), stile.

G. Leopardi, *Canti, La quiete dopo la tempesta*: la struttura, la riflessione filosofica, illusioni e vero; *Il sabato del villaggio*: la struttura, il tema della memoria, il filtro letterario, la riflessione filosofica; *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, vv. 1-20, 39-104: il protagonista, il dialogo con la luna, il pessimismo cosmico.

L'ultimo Leopardi: *La ginestra*: la struttura e le tematiche principali, l'opposizione deserto-ginestra, la potenza distruttiva della natura, il valore simbolico della ginestra e la dignità umana, la vera nobiltà spirituale, il pessimismo combattivo ed eroico aperto alla solidarietà, l'utopia solidaristica, il vero progresso come possibilità di una società più giusta.

G. Leopardi, *La ginestra*, vv. 1-51; vv. 87-157; vv. 297-317.

Oristano, 13 Maggio 2015

Gli studenti

La docente